

## **Audizione Commissione Industria Senato 19 giugno 2012**

### Draft per intervento Ministro

Accolgo volentieri l'invito del Presidente Cesare Corsi ad un'audizione presso questa rispettabile Commissione per un aggiornamento, rispetto al nostro incontro dello scorso 18 gennaio, sulle attività svolte nell'ambito delle mie competenze sul Turismo.

Avendo già illustrato cinque mesi fa le linee programmatiche e lo scenario – che sono comunque agli atti della Commissione – mi limiterò a riferire sugli eventi recenti e le principali azioni nel frattempo intraprese.

### **EVENTI RECENTI E PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE**

Il 16 maggio scorso si è svolta in Messico, a Merida, la riunione dei Ministri del Turismo del G20. Ho potuto personalmente constatare come **tutti i governi del mondo siano ormai consapevoli del fatto che il turismo sia uno dei settori economici a maggiore crescita ed in grado di produrre i maggiori ricavi**. I governi (inclusi quelli di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia), stanno varando programmi per intercettare questa domanda. **Ci troviamo dunque in un contesto molto competitivo in cui servono precisi indirizzi strategici, su cui tornerò in dettaglio tra un momento**.

Il turismo è uno dei pochi settori ad aver beneficiato della globalizzazione. L'UNWTO, l'agenzia dell'ONU per il Turismo, ha calcolato che il settore sia di fatto raddoppiato negli ultimi 10 anni e si avvii ad un nuovo raddoppio dei ricavi nei prossimi 10.

**L'impatto complessivo del turismo sul PIL mondiale era di circa 4.400 miliardi di euro al 2010 e stimiamo che possa arrivare a circa 6.600 miliardi nel 2020. L'Europa è un mercato maturo ma continuerà a crescere stabilmente, nella misura di circa il 2% l'anno. Se l'Italia riuscirà a tenere il passo dell'Europa, cio' significherebbe 30 miliardi di Euro di PIL aggiuntivo e circa 500-600.000 posti di lavoro in piu' al 2020.**

**Ma non godiamo di rendite di posizione<sup>1</sup>. La competizione sarà molto forte e la misura in cui l'Italia potrà beneficiare di questo trend, invece di vedere ancora erose le proprie quote di mercato a favore dei principali competitor, dipenderà dall'efficacia delle politiche di promozione e dalla qualità dell'offerta e delle infrastrutture.**

## **A. POLITICA INDUSTRIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO IL PIANO NAZIONALE PER IL TURISMO**

Parlavo poco fa di un grande progetto di rilancio. Mi riferivo all'elaborazione del primo **Piano Strategico per il Turismo** mai realizzato in Italia, in cui il settore è stato sempre considerato la “cenerentola” dell'economia. **Al tavolo di lavoro sono già stati operativamente coinvolti da un lato le Regioni, sin dall'inizio di maggio, dall'altro il Governo, con l'istituzione, lo scorso 12 giugno, alla presenza del Presidente Monti, di un Comitato Guida composto da tutti i Ministri interessati direttamente o indirettamente dal turismo.** Obiettivo del Piano:

---

<sup>1</sup> **Per l'Italia la situazione attuale e prospettica presenta luci ed ombre, le prime connesse perlopiu' agli arrivi internazionali che continuano a controbilanciare il calo del turismo nazionale, evidentemente interessato dalla crisi che colpisce il nostro paese. E' una situazione complessa in cui le aree piu' deboli – in particolare il Sud – con una minore vocazione all'attrazione dei flussi internazionali e tradizionalmente meta prevalente di turismo domestico, stanno soffrendo maggiormente.**

- definire una visione e una strategia complessiva per il turismo in Italia con un orizzonte temporale da qui al 2020;
- valutare quali siano i segmenti turistici prioritari per lo sviluppo (in termini di vantaggio competitivo e di prodotti da offrire);
- definire un piano organico a livello di Governo e di Regioni.

Il progetto prevede 2 fasi:

- la prima da qui a settembre: analisi competitiva e sviluppo del piano che sarà presentato e discusso in occasione degli Conferenza Nazionale del Turismo in autunno; in questo contesto sono stati ascoltati e lo saranno nei prossimi giorni tutti i piu' importanti interlocutori (operatori del settore ma anche – ad esempio - i maggiori rappresentanti del Made in Italy)
- la seconda, dopo la Conferenza Nazionale del Turismo, consisterà nella declinazione a livello regionale e territoriale delle misure - preventivamente condivise.

Il Piano sarà completato nel suo impianto propositivo (le misure legislative e gli interventi organizzativi e strutturali da adottare per la crescita) entro luglio. Il team di lavoro è rappresentato dagli Uffici, dai collaboratori e dai consiglieri del Ministro, con l'ausilio di The Boston Consulting Group, che ha vinto una gara bandita nel mese di aprile. Del **Comitato Guida del Governo fanno parte i Ministeri degli Affari Esteri, dello Sviluppo Economico, delle Politiche Agricole, dell'Ambiente, dell'Istruzione, Università e Ricerca, dei Beni Culturali e della Coesione territoriale**, con l'obiettivo di inserire il turismo nel **piano di sviluppo economico** del Governo.

Spero che questo lavoro possa rappresentare l'indirizzo strategico anche per i governi che verranno, in modo da poter dare continuità all'azione di sviluppo nel settore e poter cogliere tutte le grandi opportunità di crescita che sono connesse al turismo.

**Voglio qui proporre per settembre un'audizione parlamentare ad hoc (se lo riterrete anche a commissioni congiunte) per illustrare i dettagli del Piano e recepire le vostre proposte.**

## **L'INDUSTRIA DEL TURISMO E IL DL SVILUPPO**

**Vorrei ora ricordare alcune delle nuove e piu' recenti misure che riguardano il turismo e la promozione dell'offerta del nostro paese** sia in Italia che all'estero, che sono state incluse nel DL sviluppo recentemente varate dal Governo. Mi sembra molto importante che al settore venga riconosciuto il potenziale che merita per il rilancio della nostra economia. Mi riferisco in particolare a:

- **PROMOZIONE**. **La razionalizzazione e il potenziamento delle 25 sedi estere dell'ENIT** attraverso sinergie con la rete delle ambasciate e degli uffici ICE . **L'obiettivo è quello di una maggiore efficienza** a supporto della promozione turistica del nostro Paese (il nuovo ENIT sarà davvero il braccio operativo delle Regioni sui mercati internazionali) **e di minori costi**. Attesi risparmi a regime per oltre 12 milioni di euro l'anno.
- **FORMAZIONE**. L'istituzione di una **Fondazione Studi Universitari e di perfezionamento del Turismo**, ubicata nel perimetro delle Regioni obiettivo Convergenza, che progetta e svolge corsi di formazione superiore e attività di ricerca nel settore del turismo. Non si intende replicare strutture formative già esistenti ma solo mettere in rete le eccellenze italiane e straniere per offrire percorsi formativi di altissima qualità, soprattutto al SUD.

- **EFFICIENZA**. La realizzazione di **progetti pilota per favorire la creazione di reti di impresa** e fliera tra aziende turistiche e cooperative italiane (con un budget di 8 milioni di euro);

## VISTI TURISTICI

Nella riunione del G20 Turismo in Messico è stato messo in risalto il ruolo che **politiche piu' moderne e procedure di rilascio piu' efficaci e meno burocratiche dei visti** possono avere sullo sviluppo del turismo mondiale. **Secondo i calcoli dell'UNWTO e del WTTC ciò potrebbe comportare entro il 2015 flussi aggiuntivi di turisti fino a 110 milioni di unità, oltre 200 miliardi di dollari di ricavi aggiuntivi e fino aD oltre 5 milioni di nuovi posti di lavoro nei prossimi tre anni.**

**Per questo motivo mi sono concentrato molto su questo aspetto, facendo peraltro inserire il rilascio dei visti elettronici nell'agenda digitale.**

E' stato inoltre rinnovato l'accordo tra l'Enit ed il Ministero degli Affari Esteri sull'impiego nelle sedi consolari di Russia, Ucraina, Cina e India di personale Enit per l'attività di rilascio visti turistici. Il personale in essere resta però insufficiente (per assenza di fondi) a gestire la richiesta di visti che presenta trend di crescita molto alti. Ho affrontato in diversi incontri con il viceministro Grilli il tema della necessità di incrementare il personale, **proponendo di destinare al Ministero o all'Enit una percentuale degli incassi sui visti, valutata sugli incrementi registrati.** Infatti, mentre fino al 2010 esisteva uno stanziamento ad hoc in finanziaria per l'Enit, dal 2011 la voce è scomparsa ed il MAE ha provveduto con propri fondi. In tal senso si inserisce anche la mia **recente lettera congiunta con il ministro Terzi indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, Prof. Mario Monti,** specificando che il

vantaggio di un crescente e regolare flusso di turisti e uomini d'affari – in particolare dai paesi BRIC – e' evidente per il nostro settore turistico (ad esempio, in vista dell'EXPO 2015 a Milano). E' da rilevare che nel 2011 il MEF ha incassato 77 milioni di euro su 1.700.000 pratiche visti gestite in tutto il mondo. **Il rapporto tra il costo mensile di un impiegato (1.755 € circa ) e il ricavo mensile da esso generato per lo Stato (44.667 E) è di 1 a 25.** Il trend di crescita della richiesta visti vede percentuali di **crescita del 50% per la Cina (Shangai nel 2011 ha rilasciato circa 90.000 visti con un aumento dell'81% rispetto al 2010) e del 30% per la Russia.** I paesi con il maggior numero di richieste vistisono nell'ordine: Russia, Cina, Turchia e India. L'Europa si e' occupata della materia nella sua Comunicazione del 2010 ("L'Europa prima destinazione turistica mondiale – un nuovo quadro politico per il turismo europeo") auspicando "una strategia a lungo termine per le procedure di visto piu' coordinata e semplificata".

D'accordo con questa iniziativa europea, e conscio dell'importanza della risoluzione del problema per il nostro settore turistico, ho invitato in una **lettera indirizzata ai Commissari europei Antonio Tajani (Turismo) e Cecilia Malmstroem (Affari Interni)** ad avviare con urgenza una valutazione approfondita dell'impatto economico di ulteriore semplificazione dell'attuale politica europea dei visti e a considerare le necessarie modifiche al Regolamento 539/2001, oltre che a redigere entro l'estate un rapporto della Commissione sulla materia. Tale lettera e' stata inviata per informazione anche al **Ministro dell'Interno, Prefetto Annamaria Cancellieri** e al **Ministro degli Esteri, Giulio Terzi di Sant'Agata**, auspicando anche un loro intervento al fine di accelerare i tempi di una possibile revisione del regime dei visti in Europa.

**In questo quadro vanno quindi affrontati e rimossi tutti quegli ostacoli, ivi inclusi gli eccessi burocratici per il rilascio dei visti, la mancata utilizzazione a pieno dei visti elettronici ed il ritardo con cui troppo spesso si concludono**

**preziosi accordi bilaterali.** In vista dell'elaborazione di una strategia nazionale per migliorare le procedure e ottimizzare le scarse risorse dedicate all'emissione dei visti, ho anche proposto recentemente al ministro Terzi di **istituire un gruppo ristretto di lavoro tra le amministrazioni degli Esteri, dell'Istruzione e del Turismo sul tema dei visti.**

## **B. ATTIVITA' ISTITUZIONALI E ORGANIZZATIVE**

1. **Il rapporto con le Regioni** è essenziale per il successo delle iniziative in corso e soprattutto del Piano Nazionale per il turismo. A proposito di lavoro congiunto con le Regioni, è operativo e si è riunito 2 volte il tavolo permanente di coordinamento con gli assessori regionali al turismo, presso la Conferenza Stato-Regioni. La convergenza maggiore è stata manifestata sulla necessità di una politica unitaria di promozione del Paese sui mercati esteri da affidare all'Enit. Sotto il profilo della regolamentazione della materia **si rileva la recentissima pronuncia della Corte Costituzionale, n. 80/2012**, che nel confermare la competenza regionale sul turismo, ha abrogato numerosi articoli del Codice del Turismo. A tale proposito, in accordo con le Regioni, si è deciso di costituire un Gruppo di lavoro tecnico tra Ministero e Regioni al fine di verificare la necessità di procedere all'elaborazione di norme integrative.
2. **Enit**: si è proceduto al rinnovo del vertice aziendale con la nomina del Prof. Celli a Presidente. Il c.d.a. si è riunito più volte e sta procedendo ad una riorganizzazione degli uffici di Roma e delle sedi estere che sarà presentata a breve. In quest'ottica si inseriscono le citate disposizioni contenute nel decreto sviluppo sulle sedi estere dell'Enit e sulla copresidenza del Ministro del Turismo nella cabina di regia per la politica internazionale, nelle materie di interesse. Nel recente DL sviluppo si confermano forme di cooperazione maggiore tra l'Enit, l'ICE ed il MAE, al fine di focalizzare l'attività dell'ENIT

sul supporto alle regioni per la promozione dell'Italia all'estero, in un contesto di maggiore efficacia operativa e minori costi. L'impegno principale è la ritrovata armonia con le Regioni per una politica estera coordinata ed unitaria con l'obiettivo di fare dell'Enit il braccio operativo della strategia internazionale.

3. **Classificazione a stelle e rating di qualità dei servizi**: è in corso di avanzata elaborazione un progetto di revisione su entrambe le tematiche elaborato da un gruppo di lavoro costituito allo scopo di definire criteri uniformi qualitativamente più elevati ed in linea con i competitor stranieri nostri concorrenti. Intendiamo sottoporre all'attenzione delle Regioni il progetto allo scopo di giungere a proposte e soluzioni condivise.

## **C. PROGETTI PER LA PROMOZIONE, LA COMUNICAZIONE E LO SVILUPPO DEL TURISMO**

1) **Expo 2015 Milano**: il Ministero è presente nella segreteria tecnica di coordinamento e parteciperà a un sub-tavolo tematico, in via di costituzione, sull'attrattività del territorio, il turismo, gli eventi culturali e la promozione degli stessi. Il Ministero si è fatto parte attiva nel coinvolgere tutte le Regioni sull'Expo Milano al fine di cogliere l'occasione per ottenere ricadute positive in termini turistici sui territori.

2) **Opera Romana Pellegrinaggi**: è stato firmato un Protocollo di intesa per iniziative comuni a favore dell'aumento di flussi sia internazionali che domestici. I progetti avviati sono: la diffusione di una card, sul modello di quella già realizzata per Roma e la Città' del Vaticano, che consente al turista di accedere al trasporto pubblico e ai musei per un numero determinato di giorni e che viene fornita in

abbinamento a una sorta di i-pod che funge da guida turistica; la promozione dei mercati dei presepi della Citta' di Napoli e della Campania in generale sul modello di quanto realizzato nel nord Italia per i mercati che vendono addobbi degli alberi di Natale; la promozione del cammino di San Francesco di Paola in Calabria; la riqualificazione ed il rilancio delle strutture turistiche delle zone interessate dal culto di Padre Pio.

**3) Vie Francigene:** è stato istituito un tavolo di coordinamento con il Ministero dei Beni Culturali, il Ministero delle Politiche Agricole, l'ORP e le Regioni interessate per iniziative di promozione sulle tratte già attive. Inoltre, stiamo per attivare un progetto che prevede videodiari di viaggio di studenti e ragazzi lunga la via Francigena in associazione con il CTS e sotto l'egida della Struttura di Missione per il Rilancio dell'Immagine dell'Italia.

**4) Progetto “Gioielli d'Italia”:** sulla base di un accordo tra ANCI e Ministro del Turismo il progetto è volto a valorizzare il patrimonio ambientale, culturale, turistico, storico-urbanistico, architettonico ed enogastronomico del sistema delle autonomie locali italiane. Con l'attribuzione di un marchio di qualità e l'inserimento in un circuito dedicato, si punta a creare una rete di eccellenza nel campo dell'ospitalità turistica, che induca i Comuni di piccole e medie dimensioni (fino a 60 mila abitanti) ad intraprendere azioni volte al miglioramento della qualità della vita e dell'accoglienza nel proprio territorio. Con la firma del Decreto 10 maggio 2012, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, e la pubblicazione del successivo bando di selezione entro 30 giorni dalla registrazione, si potrà ritenere conclusa la prima parte del lavoro “istruttorio”. Il premio sarà biennale e verrà attribuito a 20 Comuni che si saranno contraddistinti come rete di eccellenza per patrimonio architettonico, ospitalità, attrattive, accessibilità e mobilità.

**5) Turismo Accessibile:** in Italia ci sono circa 4 milioni di potenziali utenti con le loro famiglie, in Europa sono 65 milioni. Attivare politiche e strategie mirate a sviluppare il turismo per questa nicchia di mercato (pari al 15%), è un obiettivo che le

istituzioni devono necessariamente perseguire. Per questo motivo è **stato formalmente insediato il Comitato per lo sviluppo e la promozione del Turismo Accessibile**, che ha il compito di attuare e promuovere politiche, strategie e progetti in materia di turismo accessibile lavorando all'individuazione dei criteri di accessibilità, all'elaborazione di strumenti e progetti che facilitino l'acquisizione di informazioni inerenti l'accessibilità delle strutture ricettive, attrazioni turistiche, pubblici esercizi.

## **EMERGENZE: TERREMOTO IN EMILIA ROMAGNA E GIGLIO**

**Stiamo lavorando su alcune emergenze in termine di comunicazione.**

- In primo luogo abbiamo attivato una task force per limitare eventuali danni al turismo nelle aree limitrofe a quelle toccate dal terremoto in Emilia Romagna. In particolare abbiamo attivato al rete delle ambasciate italiane per diffondere un'informazione puntuale e corretta sulle zone realmente interessate ed evitare che ci siano disdette o minori prenotazioni per la stagione estiva. Avviato anche un piano straordinario di media relations internazionale.
- Qualche mese fa il Dipartimento ha contribuito anche ad un piano di comunicazione a favore dell'attrattività dell'isola del Giglio e della costa d'argento.

## **ACCORDI INTERNAZIONALI**

**Dichiarazione Congiunta Italia-Tunisia del 5 giugno 2012** . Lo scorso 5 giugno, e' stata firmata la **Dichiarazione Congiunta tra Italia e Tunisia tesa ad individuare e approfondire strategie e linee di intervento comuni nel settore della formazione,**

**dello sviluppo del settore turistico di entrambi i paesi, nonché a sviluppare progetti di cooperazione in funzione di una comune volontà politica.** In materia **di formazione manageriale nel settore del turismo** intendo aprire nelle prossime settimane un **dialogo con il Ministero del Lavoro** il quale, a fronte di fondi europei per l'immigrazione, dispone attualmente di risorse finanziarie atte a sviluppare progetti di formazione con i paesi del Maghreb.

### **SPENDING REVIEW, RAZIONALIZZAZIONE, MAGGIORE EFFICIENZA**

**Come avete sentito venerdì scorso dalle parole del Presidente Monti, la spending review e le azioni volte ad una maggiore efficienza della pubblica amministrazione stanno entrando nel vivo.** La Presidenza del Consiglio sarà interessata da un taglio del 20% del personale dirigente e del 10% dei dipendenti, mentre, iniziando dalle agenzie fiscali, si sta avviando una più ampia operazione di accorpamento delle strutture amministrative con l'obiettivo di realizzare maggiori sinergie, rilevanti economie di spesa e una più efficace azione amministrativa.

**Come è noto le strutture amministrative che mi sono state affidate, sono state interessate fin dall'inizio dal processo della "spending review".** Le iniziative poste in essere su tutte le attività di mia competenza hanno portato ad un risparmio complessivo di 65 milioni di euro a valere sul 2012, e di 18 milioni di euro all'anno per il 2013 e 2014. Le misure adottate nel solo Dipartimento per gli Affari Regionali, valgono circa 50 milioni di euro di risparmi.

In questo quadro, oltre a richiedere una riorganizzazione dei processi lavorativi con l'obiettivo di aumentare la produttività e ridurre le spese, **ho valutato opportuno e preferibile avviare un processo di accorpamento delle strutture facendo perno**

**sugli Affari Regionali**, convinto come sono della necessità di rafforzare i rapporti e il coordinamento con le Regioni nelle diverse politiche settoriali.

**Ho iniziato quindi con l'Ufficio dello Sport** che è stato da subito inserito nel Dipartimento per gli Affari Regionali, operazione che ha dato positivi risultati, **ed ho proposto da ultimo al Presidente del Consiglio dei Ministri la ricollocazione delle funzioni in materia di Turismo all'interno dello stesso Dipartimento per gli Affari Regionali**, che assume la nuova denominazione di “Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport”.

**Questo accorpamento non ha solo come obiettivo il conseguimento di risparmi di spesa con la riduzione di posizioni dirigenziali** – operazione che comunque tutte le strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono oggi chiamate a fare a seguito della decisioni adottate venerdì scorso – **ma mi sembra il modo migliore per recepire e valorizzare quanto deciso dalla Corte Costituzionale a seguito dei ricorsi presentati dalla Regioni sul Codice del Turismo.**

Il senso di questo accorpamento è quindi quello di **realizzare con le Regioni la massima condivisione delle politiche turistiche e un più stretto coordinamento in materia di promozione del nostro territorio**, dialogando costantemente con loro circa le modalità migliori per rilanciare questo importante settore economico. E' solo con questa costante opera di raccordo e di condivisione che possiamo ottenere significativi risultati per il rilancio del turismo che – non devo ricordarlo a voi – è per definizione costituzionale materia delle Regioni.

In questo senso **la possibilità di utilizzare i tavoli istituzionali attivi di fatto in modo permanente all'interno del Dipartimento per gli Affari Regionali consente di rendere più efficace e fluida l'interlocuzione e ridurre i rischi di contenzioso e fraintendimento.** Ciò anche al fine di poter implementare al meglio il Piano

Nazionale del Turismo di cui ho parlato poco fa che – ritengo – rappresenti un'occasione unica di fare del turismo una delle principali leve di rilancio della nostra economia.